

Per il Farm to Fork serve una valutazione di impatto



La Commissione europea «**deve presentare al più presto**» una **valutazione di impatto su ogni target** della strategia Farm to Fork e sul loro effetto combinato. **Lo hanno chiesto Herbert Dorfmann** (Ppe), relatore per la Commissione agricoltura del Parlamento Ue sulla strategia, **e Paolo De Castro (S&D)**, relatore per la commissione Commercio internazionale, durante un'audizione cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e il professor Olivier De Schutter, del panel internazionale sui sistemi alimentari

sostenibili (Ipes-Food).

De Castro e Dorfmann hanno ribadito la loro **posizione contraria a «sistemi obbligatori di etichettatura come il Nutriscore»**, cui si oppongono «anche i produttori di qualità francesi, che non si riconoscono nelle scelte del proprio governo».

Gli obiettivi della Farm to Fork su agrofarmaci, coltivazioni bio, fertilizzanti e antibiotici negli allevamenti **«dovranno basarsi su valutazioni scientifiche»** concludono i due eurodeputati facendo riferimento alla necessità di **«mettere a disposizione dei nostri produttori alternative valide»** per produrre in modo più sostenibile come lo smart farming e le nuove biotecnologie.